



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 20/59 DEL 30.06.2022

Oggetto: Legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022, art. 13, "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento", comma 2, lett. b). Contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti". Indirizzi per la ripartizione delle risorse ai Comuni e per l'accesso ai contributi.

L'Assessore dei Lavori Pubblici, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, riferisce che l'articolo 13 della legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022, "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento", promuove misure di contrasto allo spopolamento e incentivi allo sviluppo imprenditoriale per favorire e sostenere lo sviluppo dei piccoli comuni.

L'Assessore ricorda che la suddetta legge regionale prevede che le risorse messe a disposizione siano pari a complessivi euro 42.098.600 per l'anno 2022, euro 95.137.800 per l'anno 2023 ed euro 108.177.000 per l'anno 2024 (missione 14 – programma 02 - titolo 1; missione 12 - programma 05 - titolo 1; missione 08 - programma 02 - titolo 2). Per gli anni successivi al 2024, agli interventi di cui al presente articolo si provvede entro i limiti degli stanziamenti di bilancio destinati, per le medesime finalità, nei singoli esercizi finanziari.

Sulla base della suddetta legge, la Regione è autorizzata a concedere, nel territorio dei comuni della Sardegna, aventi alla data del 31 dicembre 2020 popolazione inferiore ai 3.000 abitanti (di seguito "Piccoli Comuni"), contributi:

- a) a favore dei nuclei familiari che risiedono o trasferiscono la residenza nei comuni oggetto di agevolazione per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo nel corso del 2022 e anni successivi;
- b) a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nel territorio oggetto di agevolazione;
- c) a fondo perduto, nella misura di euro 15.000 per l'apertura di un'attività o unità locale o per il trasferimento dell'azienda nel territorio oggetto di agevolazione. Il contributo è elevato a euro 20.000 quando l'avvio o il trasferimento aziendale determina un aumento dell'occupazione;
- d) nella forma di credito d'imposta, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 giugno 2016,



n. 114 (Norme di attuazione dell'articolo 8 dello Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna - legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, in materia di entrate erariali regionali) e del capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni), a favore delle imprese operanti nei comuni oggetto di agevolazione.

In particolare i "contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nel territorio oggetto di agevolazione", di cui alla sopra riportata lettera b), ammontano a euro 45.000.000 per le tre annualità (2022-2023-2024) e trovano copertura nel capitolo SC08.9480 del CDR 00.08.01.07 dal titolo "Contributi ai comuni finalizzati al contrasto dello spopolamento destinati alla concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto e/o ristrutturazione di prime case nei rispettivi territori", come indicato nell'allegato n. 7 alla nota integrativa del Bilancio di previsione 2022-2024.

L'Assessore ricorda che, come disposto dall'articolo 13 della legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022, tale contributo è concesso nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000 a soggetto.

L'Assessore sottolinea che i Comuni ammissibili al contributo sono, ai sensi della succitata legge regionale, quelli con popolazione, al 31.12.2020, inferiore a 3.000 abitanti. Per tali valori occorrerà riferirsi ai dati ISTAT della popolazione e famiglie al 31.12.2020.

In merito al riparto delle risorse, pari a euro 45.000.000, tra i comuni ammissibili, l'Assessore ritiene opportuno individuare quattro parametri, come di seguito dettagliato:

- 1) una quota pari a un terzo della copertura finanziaria complessiva, distribuita in eguale misura tra tutti i piccoli comuni, al fine di allocare un importo uguale per tutti;
- 2) una quota pari a un terzo della copertura finanziaria complessiva, proporzionalmente allocata in relazione alla percentuale (riferita alla popolazione al 1981) di riduzione della popolazione dal 1981 al 2020. Ciò al fine di perseguire una politica di incremento demografico dei territori che hanno subito maggiormente il fenomeno dello spopolamento. Tale quota è assunta pari a zero per i piccoli comuni che pur presentando una popolazione al di sotto dei 3.000 abitanti mostrano un andamento positivo di crescita della popolazione nel periodo di riferimento;
- 3) una quota pari a un sesto della copertura finanziaria complessiva proporzionalmente allocata in relazione alla percentuale di popolazione residente nei piccoli comuni al fine di garantire



- risorse adeguate in base alla dimensione demografica del comune;
- 4) una quota pari a un sesto della copertura finanziaria complessiva proporzionalmente allocata in relazione alla distanza del reddito a livello comunale dalla mediana del reddito di tutti i comuni della regione Sardegna. Tale quota è assunta pari a zero per i piccoli comuni che presentano un valore del reddito imponibile al disopra della mediana del reddito regionale.

L'Assessore rappresenta che i comuni dovranno selezionare i beneficiari in base a criteri concorrenziali e non discriminatori indicati nei bandi che saranno predisposti dai medesimi in ragione delle necessità e caratteristiche del territorio di riferimento e tenendo conto degli indirizzi definiti nel "Paragrafo 1 - Indirizzi operativi ai comuni per l'individuazione dei beneficiari" dell'allegato alla presente deliberazione.

Il Presidente, per favorire l'accesso al contributo, propone di invitare i Comuni a intraprendere una capillare attività di informazione e di sensibilizzazione, attraverso la divulgazione dell'avviso tramite i rispettivi siti internet e altri idonei strumenti di comunicazione.

Il mancato utilizzo delle risorse determina la restituzione dei Fondi alla Regione al fine di un eventuale redistribuzione a favore dei Comuni che hanno erogato maggiori risorse. A tale fine i Comuni dovranno attenersi alle indicazioni riportate nel "Paragrafo 2 - Gestione comunale delle risorse e attività di rendicontazione" dell'allegato alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, e la proposta del Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Servizi Finanziari e del Direttore generale dei Lavori Pubblici sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ripartire il finanziamento, pari a 45 milioni di euro, destinandolo ai piccoli comuni della Sardegna sulla base dei seguenti criteri:
 - 1) una quota pari a un terzo della copertura finanziaria complessiva, distribuita in eguale misura tra tutti i piccoli comuni, al fine di allocare un importo uguale per tutti;
 - 2) una quota pari a un terzo della copertura finanziaria complessiva, proporzionalmente allocata in relazione alla percentuale (riferita alla popolazione al 1981) di riduzione della popolazione



- dal 1981 al 2020. Ciò al fine di perseguire una politica di incremento demografico dei territori che hanno subito maggiormente il fenomeno dello spopolamento. Tale quota è assunta pari a zero per i piccoli comuni che pur presentando una popolazione al di sotto dei 3.000 abitanti mostrano un andamento positivo di crescita della popolazione nel periodo di riferimento;
- 3) una quota pari a un sesto della copertura finanziaria complessiva proporzionalmente allocata in relazione alla percentuale di popolazione residente nei piccoli comuni al fine di garantire risorse adeguate in base alla dimensione demografica del comune;
 - 4) una quota pari a un sesto della copertura finanziaria complessiva proporzionalmente allocata in relazione alla distanza del reddito a livello comunale dalla mediana del reddito di tutti i comuni della regione Sardegna. Tale quota è assunta pari a zero per i piccoli comuni che presentano un valore del reddito imponibile al disopra della mediana del reddito regionale;
- di approvare l'allegato alla presente deliberazione al fine di fornire ai Comuni gli indirizzi per l'individuazione dei beneficiari, la gestione e rendicontazione delle risorse;
 - di invitare i Comuni a intraprendere una capillare attività di informazione e di sensibilizzazione, attraverso la divulgazione dell'avviso tramite i rispettivi siti internet e altri idonei strumenti di comunicazione;
 - di dare mandato all'Assessorato dei Lavori Pubblici per la determinazione dell'ammontare delle risorse finanziarie spettanti, sulla base dei criteri sopra menzionati, a ciascun comune e provvedere al successivo trasferimento finanziario.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas